

Secondo un'indagine condotta dalla Comunità di S. Egidio, in collaborazione con il progetto "Valori in circolo"

Emergenza dispersione scolastica

Un minore su 4 è a rischio; 1 su 2 ha difficoltà a seguire le lezioni

Un cittadino dimenticato. È il bambino senza diritti denunciato da Maria Montessori in una lettera all'UNESCO del 1952 in occasione della ricorrenza della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo.

Da allora tanta strada è stata fatta, ma ancora oggi sono molte le criticità che affliggono il nostro sistema scolastico e gli ostacoli che impediscono a bambini e ragazzi di sviluppare, soprattutto in periferia, pienamente le proprie capacità. E proprio queste problematiche, messe in luce e aggravate dalla pandemia, costituiscono il focus della conferenza stampa "C'è bisogno di scuola" promossa il 21 gennaio dalla Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con il progetto "Valori in Circolo", selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile.

I dati dell'inchiesta sulla dispersione scolastica effettuata tra circa 2800 alunni di elementari e medie che frequentano le Scuole della Pace di Sant'Egidio descrivono il panorama preoccupante della scuola nella periferia delle grandi e piccole città italiane:

1 minore su 4 risulta a rischio di dispersione scolastica mentre 1 studente su 2 ha difficoltà a seguire le lezioni perché privo di strumenti, conoscenze o del necessario supporto a casa.

È doloroso evidenziare che anche tra

gli alunni intervistati non a rischio di dispersione sono molti quelli che hanno visto ridurre l'orario di scuola. Del campione comprendente 533 istituti italiani risulta che 1 scuola su 10 ha osservato un orario ridotto di lezione da settembre a dicembre.

Ma accanto alle statistiche il presidente della Comunità Marco Impagliazzo ha presentato anche il "Decalogo di Sant'Egidio per i bambini": dieci proposte per lottare contro l'evasione e la dispersione scolastica nel tempo della pandemia e in futuro.

La parola più pronunciata è certamente "recupero", da svolgere durante l'estate, anticipando il prossimo e prolungando questo anno scolastico per consentire a bambini e ragazzi di sopperire alle carenze dovute alla lunga assenza da scuola (in Italia 18 settimane, 4 in più rispetto alla media europea).

Per migliorare le azioni di recupero dei ragazzi a rischio di abbandono scolastico Sant'Egidio consiglia l'introduzione della figura del "facilitatore scolastico" per aiutare le famiglie e la scuola a evitare che questi si perdano.

Questo nuovo profilo professionale - sperimentato con successo nel progetto genovese "Give teens a chance", finanziato da **Con i Bambini** e attivo da quasi tre anni nel quartiere periferico del Cep - è un passo fondamentale per avvicinare istituzioni scolastiche e famiglie e met-

tere nuovamente al centro dell'attenzione bambini e ragazzi.

"Andando a cercare" e rimanendo accanto a chi è più fragile e in difficoltà è possibile lottare efficacemente contro la dispersione che in Italia, considerate le statistiche del periodo pre-covid di tutti i cicli scolastici, risulta la più alta dell'intera Unione Europea (13,5%).

La pandemia poi, ingabbiando una generazione entro i limiti della didattica a distanza e aumentando le disuguaglianze, non ha fatto altro che aggravare la situazione.

Sant'Egidio propone di intervenire fin dai primi di età per colmare il vuoto educativo e formativo creato dalle disuguaglianze introducendo l'obbligatorietà della scuola materna dai 3 ai 6 anni e destinando maggiori risorse a suo sostegno.

Di fronte al moltiplicarsi degli episodi di violenza tra giovani e giovanissimi nelle piazze delle nostre città e dei fenomeni di autolesionismo e di ritiro sociale di molti adolescenti emerge con forza il bisogno di una scuola nuova: vicina e non virtuale, un luogo di incontro e di pensiero aperto per tutti dove poter anche educare e sensibilizzare i giovani alla prevenzione del Covid-19.

La scuola è la sfida per il futuro lanciata dalla pandemia. Richiede solamente di essere colta con coraggio.

Giacomo Mosca



Peso: 69%



Peso:69%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

509-001-001